

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00214133

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300214133

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia SO

PVCC - Comune Morbegno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Malacrida

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Malacrida

LDCS - Specifiche Primo e secondo piano

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
----------------------------------	--------------

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1761
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1761
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ligari Cesare
---------------------------	---------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1716/ 1770
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10006223
-----------------------------------	----------

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Coduri Giuseppe detto Vignoli
---------------------------	-------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1720/ 1802
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001983
-----------------------------------	----------

### **CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Malacrida Gianpietro
--------------------	----------------------

<b>CMMD - Data</b>	1758/ 1762
--------------------	------------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
--------------------------------	---------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra di Viggiù/ intaglio
--------------------------------	----------------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
--------------------------------	-------

### **MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il salone occupa in altezza il primo e il secondo piano superiori del corpo centrale dell'edificio. Al centro delle due pareti lunghe sono affrescate due prospettive architettoniche che le occupano per tutta l'altezza; lateralmente ad esse, quattro al primo piano e quattro al piano superiore, finte cornici in marmi policromi decorano le porte. Le quattro porte al secondo piano permettono l'accesso ai palchetti angolari.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Come risulta dal manoscritto del Malacrida (A. Malacrida, 1816- 20, pp. 113, 114), la definitiva sistemazione del grande ambiente nel cuore del palazzo, risale ai lavori promossi dal padre di lui Gianpietr, ed attuatisi tra il 1758 ed il 1762, a conclusione di quanto già il nonno Ascanio aveva avviato, tra le altre cose, anche "l'ossatura del salone". L'architetto fu Pietro Solari di Como e fu per la sua intercessione che Gianpietro assunse Cesare Ligari per la realizzazione il "volto" del salone e della sala. Una brusca riduzione voluta da Don Pietro Malacrida e che lasciò Cesare pieno di rancore. Intercorsero tra i due accuse e recriminazioni e ne sono eco un buon numero di lettere facenti parte il carteggio di Cesare, conservato presso la Biblioteca Civica "Pio Rajna" di Sondrio, fonte di informazione circa la datazione dei lavori di decorazione di parte del Palazzo a cui hanno attinto studiosi quali P. Glaviano, R. Bossaglia, L. Meli Bassi e S. Coppa che si sono occupate di tali argomenti. Cesare lavorò come figurista per circa due mesi e mezzo ed il maggio del 1761, realizzando nel salone "il Trionfo della Verità nelle Arti e nelle Scienze sopra l'Ignoranza", e nella sala le "Tre Grazie". Giuseppe Coduri lo affiancherà quale "architetto" per la quadratura dei due stessi ambienti, e proseguirà poi da solo, per circa altri nove mesi, senz'altro interprete della decorazione di tutto l'appartamento verso strada, di gran parte di quello verso la Corte dei polli, nonché della nicchia nel giardino. Camillo Bassi riferisce (1924, p. 26) che "Sull'lo squarcio a destra del balcone verso strada si legge: GIUSEPPE CODURI D VIGNOLI DI COMO FECE ..... DI QUESTO MESE 1761" . Attualmente, ricercata tale scritta non è però identificabile. A. Malacrida, descrivendo il salone, si sofferma in particolare ad elogiare il Coduri (A. Malacrida, 1816- 20, p. 116), riportando praticamente il giudizio che su di lui aveva già espresso il Giovio, che lo aveva definito "deligentissimo pittore d'architettura", la cui pazienza "è uguale al valore" e "pinge con molto tempo ma altresì per molto tempo" ed ancora, riferendosi alle sue quadrature, tante è la finezza con cui le lecca, che da ognuno al primo colpo d'occhio si possono distinguere" (G. B. Giovio, Gli uomini della comasca diocesi antichi e moderni, nelle arti e nelle lettere illustri, Modena, 1784, p. 65). Si limita invece, per quanto riguarda Cesare Ligari, ad una sommaria descrizione riflettendo le posizioni del Giovio, che lo definisce "pittore più che mediocre" (op. cit. p. 137), liquidando sbrigativamente l'artista, come a confermare le tensioni tra il padre Gianpietro e Cesare. Il salone si offre nel suo complesso come una sorta di somma dell'attività di due artisti interpreti in Valtellina del linguaggio Rococò. Il Coduri qui si inserisce appieno nel vasto campo del quadraturismo lombardo, affianco ai più noti Feliciano Biella, Giovanni Maria Giovannini, Galliari.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Morbegno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via San Pietro, 22 - 23017 Morbegno (SO)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 256240/SA

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 256241/SA

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 256242/SA

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Morselli A. R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

Bibliografia: Manoscritti di Cesare Ligari, Lettere del 1761, 1762, 1763, conservati presso la Biblioteca Comunale "Pio Rajna" di Sondrio; Ascanio Malacrida, Memorie storiche e genealogiche della famiglia Malacrida di Valtellina compilate da Ascanio Malacrida di Morbegno, manoscritto, 1816- 1820, pp. 113- 117; Ruggero Ruggeri, Plazzo Malacrida in Morbegno, estratto dalla Rassegna Economica della Provincia di Sondrio- Valtellina e Valchiavenna, Sondrio, n. 6, 1967, pp. 3- 6. C. Bassi, Il Palazzo Peregalli e l'Oratorio di S. Gerolamo in Delebio. Il Palazzo Malacrida in Morbegno. Insigni

**OSS - Osservazioni**

monumenti del '700 in Valtellina, estratto del fascicolo 86- 87 della Rivista Archeologica della Provincia e antica Diocesi di Como, Como, 1924, pp. 26- 27; R. Bossaglia, Ligari nei rapporti con i pittori del loro tempo, in "Commentari", fasc. IV, 1959, pp. 236- 237; L. Meli Bassi, Vicende degli affreschi di C. Ligari nel palazzo Malacrida di Morbegno, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese, n. 24, 1971, pp. 65- 69; S. Coppa, Prospettive di studio per la pittura del Settecento in Valtellina, in Disegni del Ligari, Catalogo della Mostra, Lecco, 1982, pp. 18- 26.